avendone prima tratto fuori tutto ciò che vi avea di prezioso, ed atterra le mura della città. I vasi del tempio vengono mandati a Babilonia. Nabuzardan vi fa trasportar pure i disertori che erano rimasti nella città ad eccezione dei più poveri ch' egli lasciò nel paese per coltivarlo (1). Geremia si trova confuso sulle prime tra i cattivi, ma Nabuzardan avendolo riconosciuto in Rama gli fa levar le catene, e gli lascia l'arbitrio di seguirlo in Babilonia o di restarsene sul luogo. Egli si appiglia a questo secondo partito. Tra que' che Nabuzardan mena seco, egli ne sceglie settantaquattro dei principali, nel cui numero trovasi il gran sacerdote Saraia, e li fa trarre a Reblatha per essere presentati a Nabuccodonosor, il quale li fa tutti morire. Condotta poscia a lui dinanzi il re Sedecia, si trucidano, lui presente, due de' suoi figli; indi si strappano a lui gli occhi, e viene cacciato a Babilonia in una prigione ove restò sino alla fine de' suoi giorni. Di questa guisa avverossi la parola di Ezechiele, il quale avea predetto (c. XII, v. 13.) che egli sarebbe condotto a Babilonia e non la vedrebbe.

Libero di andare ove più gli piaceva, Geremia si affeziona a Godolia figlio di Ahicam, cui Nabuccodonosor avea stabilito governatore della Giudea. Fu allora che questo profeta compose quelle lamentazioni che sono sino a noi pervenute.

Gli Ebrei che si erano dispersi per la Giudea e nei dintorni ritornano a porsi sotto la protezione di Godolia che li tratta favorevolmente. Ma il settimo mese dell'anno seguente, Ismaele principe del sangue reale, geloso della preferenza che erasi data in suo confronto a Godolia, lo assassina a Masfa, luogo di sua residenza, in un alla gen-

---

(1) C'è un'antica tradizione tra gli Ebrei spagnuoli e portoghesi, che Nabuccodonosor trasportar fece in Ispagna le famiglie principali della tribù di Giuda, dalle quali essi pretendono discendere senza essersi giammai frammischiati o confusi per mezzo di alleanze cogli altri Ebrei. Essi ancora a' giorni nostri benchè sparsi in differenti stati formano un corpo interamente separato dal rimanente della nazione, avendo i lor usi particolari, le loro sinagoghe separate, nè contraendo matrimonj se non tra loro. Di tutti gli Ebrei son essi i più religiosi, i più opulenti ed i più stimati.